

*Amare la lettura attraverso un gesto d'amore:
un adulto che legge una storia*

Il titolo *Dormi tranquillo, piccolo coniglio* è stato inserito tra i libri in edizione speciale NpL dall'anno 2004 all'anno 2010.

NATI PER LEGGERE è un programma nazionale senza fini di lucro il cui obiettivo è la promozione della lettura in famiglia ai bambini di età compresa tra 0 e 6 anni. Il programma è promosso a livello nazionale dall'Associazione Italiana Biblioteche, dall'Associazione Culturale Pediatri e dal Centro per la Salute del Bambino onlus, col contributo di professionisti del mondo della letteratura e dell'editoria per ragazzi, e di tantissimi volontari che danno voce e anima al programma.

Per conoscere di più sul progetto Nati per Leggere visitate il sito www.natiperleggere.it

titolo originale: *Keine Angst, kleiner Hase*
© 2002 per il testo Stefan Gemmel
© 2002 per le illustrazioni Marie-José Sacré
tutti i diritti sono riservati

prima edizione in lingua tedesca 2002, bohem press, Zürich
© 2002 bohem press Italia Trieste, per l'edizione italiana
© 2015 bohem press Italia Trieste, per la presente edizione
traduzione di Barbara Lucchini
ISBN 978-88-95818-62-7
www.bohempress.it

stampa: Cierre Grafica - AA PrintArts, Caselle di Sommacampagna (VR)

Dormi tranquillo, piccolo coniglio

Una storia di Stefan Gemmel
illustrata da Marie-José Sacré



è un libro bohem



Nel cuore della foresta di Tohuwabohu, laggiù dove ancora nessun essere umano ha messo piede, viveva Bodo.

Era mostruosamente grande e mostruosamente grosso e aveva la pelle verdissima. Bodo era un drago, l'ultimo della sua specie.



Ma Bodo non era un drago qualsiasi.
In vita sua non aveva mai urlato con rabbia
o sputato fuoco.
Bodo raccoglieva fiori e stava a guardare
le farfalle in volo.
Al mattino salutava il sole con una canzone e
alla sera dedicava alla luna una danza notturna.





Un mattino, mentre salutava il sole, Bodo udì dietro di sé una vocina:

“È così che si comporta un drago?”, gli chiese un piccolo coniglio. “Nessun drago si comporta certo così!”, insistette. Bodo guardò l’animaletto con gli occhi sgranati. “Così? E allora come si comporta un drago?”